

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2452 del 20/09/2017

La protonterapia di Trento all'avanguardia nella cura di tumori negli organi in movimento

Un nuova metodica di trattamento clinico di una lesione neoplastica è stata messa a punto e recentemente utilizzata con successo nel Centro di protonterapia di Trento. Nelle scorse settimane è stato infatti ultimato il primo trattamento che prevede il controllo del respiro del paziente e la sua sincronizzazione con l'erogazione del fascio di protoni.

Si tratta di una complessa tecnica all'avanguardia, che utilizza i protoni per la cura di neoplasie situate in organi soggetti al movimento. Durante l'irradiazione, in virtù dell'elevata sensibilità delle particelle di protoni al movimento d'organo, risulta difficile il trattamento di lesioni mobili che vanno controllate e monitorate durante la seduta di terapia.

Per monitorare quindi il respiro del paziente sia durante le procedure di simulazione sia durante la sessione di trattamento è stato utilizzato un sistema dedicato integrato con la consolle di gestione del trattamento che ha consentito di sincronizzare l'erogazione del fascio di protoni nella finestra di respiro programmata, interrompendolo automaticamente in caso di fuoriuscita del segnale respiratorio dall'intervallo definito.

Piena soddisfazione per la sicurezza clinica della tecnica utilizzata e del suo risultato da parte di tutti i referenti clinici e fisici del trattamento. Secondo il dottor Maurizio Amichetti, direttore dell'Unità operativa di protonterapia, «l'implementazione di questa tecnica rappresenta un grosso passo avanti per la completa attuazione pratica dell'*active scanning*, la tecnica di trattamento protonterapico di ultima generazione in sedi anatomiche e in patologie che risentono del movimento d'organo come ad esempio fegato, polmone o addome superiore».

«La nostra struttura – ha concluso Amichetti – è da sempre impegnata nella ricerca con lo scopo di fornire ai nostri pazienti benefici clinici e cure sempre migliori e all'avanguardia».

E proprio in questa direzione va la collaborazione che il Centro di Trento ha instaurato con altri centri di protonterapia europei attraverso il gruppo IPACS (acronimo nato sulle iniziali delle nazioni dei centri partecipanti Italia – Trento, Polonia – Cracovia, Austria – Vienna, Repubblica Ceca – Praga, Svezia – Uppsala), creato per promuovere lo scambio di esperienze da un punto di vista clinico e fisico-medico e il confronto sui temi riguardanti la pianificazione dei trattamenti, l'assicurazione di qualità, le indicazioni terapeutiche studiando collegialmente casi clinici in modo da rendere comuni le conoscenze e le esperienze dei vari centri .

Il prossimo incontro semestrale, che si terrà giovedì 21e venerdì 22 settembre, sarà ospitato per la prima volta proprio a Trento nella sede del Centro di protonterapia e verrà allargato collegandosi al PTCOG (Particle Therapy Cooperative Oncology Group).

(rc)